



COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO

TIPO ANNO NUMERO
REG.PG/ 2013 / 154581
DEL 26/6/2013

ALLE CCIAA

AI COMPONENTI DELLA CRA
DELL'EMILIA-ROMAGNA

ALLA CNA
COMITATO REGIONALE
VIA RIMINI, 7
40128 BOLOGNA

ALLA CONFARTIGIANATO
VIA LUDOVICO BERTI 7
40131 BOLOGNA

FEDERLIBERE CLAAI E.R.
VIA BEGARELLI, 31
41100 MODENA

ALLA FED. REG. CASA
STRADA FARNESINA, 106
29100 PIACENZA

Oggetto: Parere in merito all'attività di "Centro diurno assistenza anziani e portatori di handicap"

La Commissione Regionale per l'Artigianato, presa visione del quesito posto dal Servizio per l'Artigianato della Regione Emilia-Romagna in merito alla iscrivibilità all'Albo Artigiani di imprese svolgenti l'attività di "Centro diurno assistenza anziani e portatori di handicap", nella seduta del 27/5/2013 espone quanto segue:

Gestione Commissione Regionale
Artigianato



Vi
4C

N° IT 231513

tel 051.527.6425-23
fax 051.527.6533

Email: cra@regione.emilia-romagna.it
PEC: cra@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classif.						Fasc.		

L'attività descritta nel quesito consiste nell'assistenza aggiuntiva non sanitaria, comprendente servizi di supporto relazionale e materiale per anziani o portatori di handicap, siano essi persone più o meno autosufficienti, affiancandosi al profilo dell'assistenza sanitaria senza però sovrapporsi ad esso.

Come già espresso nel parere rilasciato dalla CRA nella seduta del 7/2/2002 prot. n. AIA/CRA/O2/3924, nel caso l'impresa offra questo tipo di servizio esercitandolo in maniera professionale e continuativa e quindi sotto forma d'impresa, può essere qualificata artigiana, purchè in possesso dei requisiti soggettivi e dimensionali previsti dagli artt. 2 e 4 della legge n. 443/85.

E' requisito essenziale però che unica finalità sia quella meramente di custodia e intrattenimento/animazione, con lo scopo di offrire un sostegno e un aiuto all'anziano e alla sua famiglia, di mantenere o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, della relazione interpersonale e della socializzazione, con l'esclusione di ogni trattamento con finalità sanitaria.

Per quanto attiene alla somministrazione di alimenti e bevande ai fruitori del servizio, ai fini del riconoscimento della qualifica artigiana, è acclarata la strumentalità e l'accessorietà di tale attività all'esercizio dell'impresa, così come statuito dall'art. 3, comma 1 della legge 443/1985.

In proposito si ricorda la regolamentazione regionale per questo tipo di strutture, nella fattispecie la delibera di giunta n. 564 del 2000, "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di aids, in attuazione della L.R. 12/10/1998, n. 34", dove nella parte seconda il punto 1.1 di tale disposizione, nei requisiti organizzativo-funzionali, prevede espressamente la somministrazione pasti.

Va considerato infatti che tale servizio è usufruito solo a favore degli ospiti. Laddove i pasti non siano pure preparati da un fornitore esterno, occorre rifarsi al parere del Consiglio Nazionale dell'Artigianato del 6 luglio 1993: ciò che caratterizza la somministrazione consiste *"nella cessione di un prodotto in senso complementare rispetto alla prestazione di uno specifico servizio nei confronti della clientela, che può essere effettuato per il tramite di apposite attrezzature predisposte dall'esercente ed offerte al cliente;* quindi con offerta di servizi diversi ma considerati dall'imprenditore nel prezzo quale servizio aggiuntivo prestato. Pertanto tale attività non confligge con la possibilità di possedere i requisiti artigiani.

Il Presidente della CRA

Sergio Giuffredi





CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

REGISTRO DELLE IMPRESE
Uff. Attività Artigiane - Piano terra
Palazzo Affari - tel. 051/60.93.265
FAX 051 6093248

Prot. n. 2013- /AIA/GG/GDC/ap
A mezzo posta elettronica certificata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2013. 0052566
del 26/02/2013

Mitt.: CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA UFFICIO REGISTRO



Bologna,

Spett.le
SERVIZIO PER LE ATTIVITA'
DI AMMINISTRAZIONE IN MATERIA
DI ARTIGIANATO
SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA,
L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E
I SERVIZI
REGIONE EMILIA ROMAGNA
VIA ALDO MORO 44 BOLOGNA

Indirizzo pec: cra@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le
SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
crabo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Indirizzo pec:

OGGETTO: Segnalazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 1/2010 sui requisiti artigiani dell'impresa "CDM CENTRO DIURNO MINERBIO SAS DI MARCONI ALESSANDRA E C.". (REA 502534)

Con la presente si trasmette la segnalazione ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 3 comma 7 L.R. 1/2010 sui requisiti artigiani dell'impresa "CDM CENTRO DIURNO MINERBIO SAS DI MARCONI ALESSANDRA E C.", riferita alla pratica comunica prot. n. PRA/79481/2012 pervenuta a questo ufficio il 05/12/2012, per la quale appare opportuna una segnalazione sui requisiti artigiani per gli accertamenti che codesto Spett.le Servizio Regionale riterrà attivare.

Qui di seguito si evidenzia la motivazione oggetto della segnalazione.

"Si tratta di denuncia di iscrizione di una sas che esercita l'attività di "centro diurno di assistenza anziani e portatori di handicap", con autorizzazione comunale che prevede anche la somministrazione dei pasti".

Si allegano i seguenti documenti riferiti all'impresa: n. 1 visura artigiana, n. 1 pratica comunica.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

IL CONSERVATORE
Dott.ssa Giada Grandi